

# GAZZETTA UFFICIALE

## DELLA REPUBBLICA ITALIANA



PARTE SECONDA Roma - Martedì, 13 settembre 2016

Si pubblica il martedì,  
il giovedì e il sabato

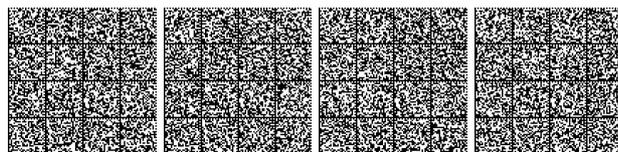
DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA  
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO  
PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

Le inserzioni da pubblicare nella Gazzetta Ufficiale possono essere inviate per posta all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Ufficio inserzioni G.U. in Via Salaria, 691 - 00138 Roma; in caso di pagamento in contanti, carta di credito o assegno circolare intestato all'Istituto, le inserzioni possono essere consegnate a mano direttamente al punto vendita dell'Istituto in Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma. L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere preventivamente versato sul c/c bancario intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. presso il Banco di Sardegna, Via Boncompagni 6 - 00187 Roma (IBAN IT64 H010 1503 2000 0007 0502 181) oppure sul c/c postale n. 16715047 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - Roma.

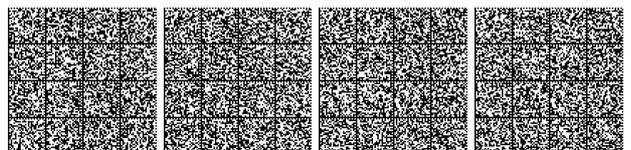
## FOGLIO DELLE INSERZIONI

### SOMMARIO

ANNUNZI COMMERCIALI		
<b>Convocazioni di assemblea</b>		
PORTO DI CARRARA S.P.A. <i>Convocazione di assemblea straordinaria (TV16A-AA8407)</i> .....	Pag. 1	
SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A. <i>Convocazione di assemblea ordinaria (TU16A-AA8400)</i> .....	Pag. 1	
SPOLETO CREDITO E SERVIZI SOC. COOP. <i>Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria (TX16AAA8476)</i> .....	Pag. 1	
ZENIT S.P.A. <i>Convocazione di assemblea (TV16AAA8387)</i> .....	Pag. 1	
<b>Altri annunci commerciali</b>		
VISOR S.R.L. MEDIOCREDITO EUROPEO S.P.A. <i>Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (di seguito la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (di seguito il "Testo Unico Bancario") (TX16AAB8462)</i> .....	Pag. 4	
WEST COAST ENTERPRISES S.A. LOCATELLI S.P.A. <i>Fusione transfrontaliera per incorporazione di West Coast Enterprises S.A. in Locatelli S.p.A. (avviso ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. 108/2008) (TU16AAB8425)</i> ....		Pag. 3
ANNUNZI GIUDIZIARI		
<b>Notifiche per pubblici proclami</b>		
TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA <i>Estratto di atto di citazione per usucapione (TX16A-BA8477)</i> .....	Pag. 5	
<b>Ammortamenti</b>		
TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA <i>Ammortamento certificato di deposito (TX16ABC8463)</i> .....	Pag. 5	
TRIBUNALE DI MILANO <i>Ammortamento cambiario (TX16ABC8484)</i> .....	Pag. 6	
TRIBUNALE DI NAPOLI <i>Ammortamento polizza di pegno (TX16ABC8475)</i> ....	Pag. 6	



TRIBUNALE DI NAPOLI		BENEDETTI & CO. S.P.A.	
<i>Ammortamento polizze di pegno (TX16ABC8474) ...</i>	<i>Pag. 6</i>	<i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i. (TX16ADD8469) .....</i>	<i>Pag. 33</i>
TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI		BIOMED PHARMA S.R.L.	
<i>Ammortamento titoli (TX16ABC8466) .....</i>	<i>Pag. 6</i>	<i>Riduzione di prezzi al pubblico di specialità medicinali per uso umano (TX16ADD8470) .....</i>	<i>Pag. 33</i>
<b>Proroga termini</b>		BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.	
PREFETTURA DI GENOVA		<i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m. (TX16ADD8472) .....</i>	<i>Pag. 33</i>
<i>Proroga termini legali e convenzionali (TU16ABP8399) .....</i>	<i>Pag. 6</i>	BRACCO S.P.A.	
<b>Proposta di concordato</b>		<i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. e del Regolamento CE n. 1234/2008 (TX16ADD8473) .....</i>	<i>Pag. 33</i>
CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI BENEVENTO SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA		BRUSCHETTINI S.R.L.	
<i>Proposta di concordato ai sensi dell'articolo 214 LF (TX16ABQ8459) .....</i>	<i>Pag. 7</i>	<i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) 1234/2008 e s.m. e del D.Lgs 29 dicembre 2007, n. 274. (TX16ADD8460) .....</i>	<i>Pag. 32</i>
<b>Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione</b>		JANSSEN-CILAG S.P.A.	
G.M.P. LOGISTICA E TRASPORTI SOCIETÀ COOPERATIVA		<i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.L. 29 dicembre 2007, n.274. (TX16ADD8480) .....</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Deposito del bilancio finale di liquidazione (TX16ABS8481) .....</i>	<i>Pag. 31</i>	MACLEODS PHARMA UK LIMITED	
SOCIETÀ COOPERATIVA NEO EST INTERNATIONAL ENVIRONMENTAL SERVICE TRADE A R.L.		<i>Riduzioni di prezzo al pubblico di specialità medicinale (TX16ADD8461) .....</i>	<i>Pag. 32</i>
<i>Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione (TU16ABS8359) .....</i>	<i>Pag. 31</i>	PHARMADAY S.R.L.	
<b>ALTRI ANNUNZI</b>		<i>Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) 1234/2008 e s.m.i. (TX16ADD8467) .....</i>	<i>Pag. 32</i>
<b>Espropri</b>		SIMESA S.P.A.	
COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE Provincia di Perugia		<i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.d. e del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i. (TX16ADD8479) .....</i>	<i>Pag. 34</i>
<i>Decreto di esproprio (TX16ADC8458) .....</i>	<i>Pag. 31</i>	<b>Consigli notarili</b>	
<b>Specialità medicinali presidi sanitari e medico-chirurgici</b>		CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI RIUNITI PALERMO E TERMINI IMERESE	
ASTRAZENECA S.P.A.		<i>Cessazione dall'esercizio delle funzioni notarili del notaio Maurizio Ficani (TU16ADN8401) .....</i>	<i>Pag. 35</i>
<i>Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.d. e del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i. (TX16ADD8478) .....</i>	<i>Pag. 34</i>		



# ANNUNZI COMMERCIALI

## CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

### SOCIETÀ METROPOLITANA ACQUE TORINO S.P.A.

Sede: corso XI Febbraio n. 14 - 10152 Torino (TO), Italia  
Capitale sociale: euro 345.533.761,65 i.v.  
Registro delle imprese: 62032/2000-07937540016  
R.E.A.: CCIAA 933415

#### Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la Sala Conferenze dell'Impianto di depurazione della Società, Via Po n. 2 - Castiglione Torinese, per il giorno 14 ottobre 2016 alle ore 15,00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 ottobre 2016, stesso luogo, alle ore 8,00 per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1) Proposta di distribuzione straordinaria della Riserva Facoltativa riportata a Bilancio 2015, dedotta la somma necessaria all'acquisto di azioni proprie già deliberata dall'assemblea dei soci. Approvazione.

2) Convezione di Servizio per la gestione del Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 «Torinese». Atto Integrativo tra l'Ente d'Ambito e SMAT S.p.A. in applicazione della deliberazione sulla Convenzione tipo dell'AEEGSI del 23 dicembre 2015, n. 656. Presentazione.

Per l'intervento in assemblea valgono le disposizioni di legge e di Statuto.

p. Il consiglio di amministrazione - Il presidente  
Alessandro Lorenzi

TU16AAA8400 (A pagamento).

### ZENIT S.P.A.

Sede: via I maggio n. 26, 29012 Caorso (PC)  
Capitale sociale: Euro 516.500,00  
Registro delle imprese: Piacenza n. 00113920334  
R.E.A.: Piacenza n. 79369

#### Convocazione di assemblea

È convocata l'assemblea presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 30 settembre 2016 alle ore 20,00 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 3 ottobre 2016 alle ore 16,00, per deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1. Rimborso agli amministratori TFM maturato al 31 dicembre 2015;

2. Varie ed eventuali.

Il presidente del consiglio di amministrazione  
Gasparini Antonino

TV16AAA8387 (A pagamento).

### PORTO DI CARRARA S.P.A.

Sede: Viale G. da Verrazzano - Varco di levante del Porto  
- 54033 Marina di Carrara (MS)  
Capitale sociale: Euro 9.284.221,65 interamente versato  
Registro delle imprese: Massa-Carrara n.01019560455  
Codice Fiscale: 01019560455  
Partita IVA: 01019560455

#### Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione per il giorno 29 settembre 2016 alle ore 17.30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 30 settembre alle ore 09.30 presso la sede legale in Via G. da Verrazzano, varco portuale di levante del Porto di Marina di Carrara (MS), per discutere e deliberare sul seguente

#### Ordine del giorno:

1) Approvazione del progetto di scissione della società.

La partecipazione all'assemblea è regolata dallo statuto sociale e dalle norme di legge.

Marina di Carrara, 5 settembre 2016

Il presidente del consiglio di amministrazione  
dott. Enrico Bogazzi

TV16AAA8407 (A pagamento).

### SPOLETO CREDITO E SERVIZI SOC. COOP.

#### Convocazione di assemblea ordinaria e straordinaria

I soci della Spoleto Credito e Servizi Soc. Coop. con sede legale in Spoleto Piazza Pianciani n°5, P.I. 00185080546, iscritta al n. 1 del Registro delle Imprese di Perugia (Tribunale di Spoleto), CCIA di Perugia n. 7453; capitale sociale € 46.721.116,00 sono convocati in Assemblea Ordinaria e Straordinaria presso il Teatro Nuovo "G. Menotti" di Spoleto, Via Vaita S. Andrea, 20 per il giorno 14 ottobre 2016 alle ore 19:00, in prima convocazione, e, occorrendo, per il giorno 15 ottobre 2016, in seconda convocazione, stesso luogo alle ore 09:30, con il seguente

Ordine del giorno



Ordinaria:

1. Comunicazione del Presidente;  
2. Bilancio di esercizio dal 12 ottobre 2014 al 31 dicembre 2014:

2.1 Approvazione del Bilancio di esercizio dal 12 ottobre 2014 al 31 dicembre 2014, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e documenti connessi e Relazione del Collegio dei Sindaci;

3. Bilancio di esercizio dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015:

3.1 Approvazione del Bilancio di esercizio dal 01 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015, Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione e documenti connessi e Relazione del Collegio dei Sindaci;

4. Nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione (ai sensi dell'art. 18 comma 5 e 6 dello Statuto Sociale) e fissazione degli emolumenti e dei gettoni di presenza;

5. Deliberazioni inerenti l'azione di responsabilità (ex art. 72 comma 5 Legge Bancaria);

Straordinaria

1. Modifica dello Statuto e dell'oggetto sociale.

Partecipazione all'assemblea

Sono legittimati all'intervento e al voto in assemblea gli azionisti che risultino iscritti al libro soci da almeno 90 giorni; che abbiano depositato i propri titoli presso la società almeno 2 giorni lavorativi precedenti rispetto la data fissata per l'assemblea in prima convocazione o per i quali nello stesso termine, sia pervenuta alla Spoleto Credito e Servizi la comunicazione dell'intermediario abilitato che attesti la titolarità del diritto sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili. Resta ferma la legittimazione all'intervento ed al voto in assemblea, qualora la predetta comunicazione dell'intermediario pervenga alla Spoleto Credito e Servizi entro l'inizio dei lavori assembleari. Ogni soggetto legittimato all'intervento ed al voto in assemblea può farsi rappresentare da altro socio con l'osservanza delle disposizioni di legge, mediante delega scritta con allegata idonea documentazione del delegante (persone fisiche: documento di riconoscimento in corso di validità e tessera sanitaria e/o codice fiscale del delegante; persone giuridiche: certificato camerale della società da cui risultino il ruolo ricoperto ed i poteri del partecipante; estratto di delibera societaria). Allo scopo è possibile utilizzare il modulo scaricabile dal sito internet della società [www.grupposcs.it](http://www.grupposcs.it).

Non è possibile rilasciare deleghe senza l'indicazione espressa del nome del delegato. Non sono previste procedure di voto per corrispondenza o a distanza.

Diritto di porre domande sulle materie all'ordine del giorno

I Soci che vogliono porre domande sulle materie all'ordine del giorno anche prima dell'Assemblea, potranno inviarle all'Ufficio Soci della Spoleto Credito e Servizi entro il 9 Ottobre 2016 per posta (Piazza Pianciani n.5, 06049 Spoleto) ovvero mediante comunicazione elettronica all'indirizzo di posta certificata [scs@legalmail.it](mailto:scs@legalmail.it).

Alle domande pervenute prima dell'Assemblea sarà data risposta al più tardi durante la stessa con la facoltà per la SCS di fornire una risposta unitaria alle domande aventi lo stesso contenuto.

Integrazione all'ordine del giorno e proposte di integrazione di materie già all'ordine del giorno

Ai sensi dell'art. 126 bis del D. Lgs. 58/1998 i soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno un quarantesimo del capitale sociale possono chiedere, entro 10 giorni dalla pubblicazione sulla *gazzetta ufficiale* (ossia entro il giorno 24 settembre 2016) l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti ovvero presentare proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno. La domanda deve essere presentata per iscritto a mezzo raccomandata presso l'ufficio soci della Cooperativa (Spoleto Credito e Servizi - Piazza Pianciani n.5, 06049 Spoleto) ovvero presso l'indirizzo di posta certificata ([scs@legalmail.it](mailto:scs@legalmail.it)), a condizione che pervenga alla Società entro il termine di cui sopra; entro detto termine e con le medesime modalità deve essere presentata, da parte degli eventuali soci proponenti, una relazione che riporti la motivazione delle proposte di deliberazione sulle nuove materie di cui essi propongono la trattazione ovvero la motivazione relativa alle ulteriori proposte di deliberazione, presentate su materie già all'ordine del giorno. Delle integrazioni all'ordine del giorno ovvero della presentazione di ulteriori proposte di deliberazione su materie già all'ordine del giorno è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 15 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Contestualmente alla pubblicazione della notizia di integrazione o della presentazione sarà messa a disposizione del pubblico, nella medesima forma prevista per la presentazione dell'assemblea, la relazione predisposta dai soci richiedenti, accompagnata da eventuali valutazioni dell'organo amministrativo. Si ricorda che l'integrazione non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta, diversa da quella da cui all'art. 125-ter comma 1 del D. Lgs. 58/1998.

Nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione

La nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base delle liste di candidati che hanno riportato la maggioranza dei voti in assemblea. Le liste per la nuova nomina dei tre Consiglieri cooptati dovrà indicare tre candidati, ed essere redatta nel rispetto dell'art. 18 comma 2 dello Statuto Sociale, e di quanto previsto al par. 4 della Relazione degli Amministratori.

Le liste per la nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione andranno depositate presso la sede sociale in Spoleto, Piazza Pianciani, entro il 9 ottobre 2016. Al momento della presentazione delle liste dovrà essere consegnata anche copia di un valido documento di identità dei presentatori.



Le liste depositate per la nomina di tre componenti del Consiglio di Amministrazione sono messe a disposizione del pubblico presso la sede sociale in Spoleto, Piazza Pianciani, e sul sito internet della Società all'indirizzo [www.gruposcs.it](http://www.gruposcs.it) entro il 10 ottobre 2016.

#### Consiglio di Amministrazione

Unitamente a ciascuna lista dovranno essere presentate: (i) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità o di incompatibilità, e dei requisiti di professionalità e onorabilità prescritti per la carica dalla vigente disciplina legale e regolamentare; (ii) i curricula vitae riguardanti le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato, con indicazione degli incarichi di amministrazione e/o controllo ricoperti in altre società; (iii) eventuale autocertificazione attestante il proprio domicilio da oltre tre anni nel comprensorio di Spoleto, come definito dalla Legge Regionale n.40 del 1975.

#### Documentazione

La documentazione prevista dalla normativa vigente relativa agli argomenti all'ordine del giorno è o sarà depositata, a termini di legge, presso la sede sociale e pubblicata nel sito internet [www.gruposcs.it](http://www.gruposcs.it) e per estratto sul quotidiano "Il Messaggero".

Spoleto, 6 settembre 2016

Spoleto Credito e Servizi Soc.Coop. - Il presidente  
avv. Massimo Marcucci

TX16AAA8476 (A pagamento).

### ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI

#### WEST COAST ENTERPRISES S.A.

#### LOCATELLI S.P.A.

*Fusione transfrontaliera per incorporazione di West Coast Enterprises S.A. in Locatelli S.p.A. (avviso ai sensi dell'art. 7, D.Lgs. 108/2008)*

Sezione I. Tipo, denominazione sociale, sede statutaria e legge regolatrice delle società coinvolte nella fusione.

Locatelli S.p.A., quale società incorporante:

tipo: società per azioni;

denominazione sociale: Locatelli S.p.A.;

sede legale: Almenno San Bartolomeo (BG), Via della Resistenza, 5/A;

legge regolatrice: legge italiana.

West Coast Enterprises S.A., quale società incorporanda:

tipo: società anonima di diritto lussemburghese;

denominazione sociale: West Coast Enterprise S.A.;

sede legale: L-2134 Luxemburg, 50, rue Charles Martel;

legge regolatrice: legge lussemburghese.

Sezione II. Registro delle imprese ove Locatelli S.p.A. e West Coast Enterprises S.A. sono iscritte e relative numeri di iscrizione.

Locatelli S.p.A., quale società incorporante: Registro delle Imprese di Bergamo al n. 02582780165.

West Coast Enterprises S.A., quale società incorporanda: Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo al n. B 199145.

Sezione III. Modalità di esercizio dei diritti dei creditori e dei soci di minoranza di Locatelli S.p.A. e West Coast Enterprises S.A. e modalità con cui si possono ottenere gratuitamente tali informazioni.

Locatelli S.p.A., quale società incorporante:

i creditori di Locatelli S.p.A. hanno diritto di opporsi alla fusione secondo quanto previsto dall'art. 2503 del codice civile italiano;

l'accordo di fusione sottoscritto tra Locatelli S.p.A. e West Coast Enterprises S.A. non contiene alcuna previsione relativa ad alcun potenziale diritto dei soci di minoranza ad essere indennizzati in conseguenza della fusione;

ogni informazione in relazione a quanto precede può essere ottenuta gratuitamente presso la sede legale di Locatelli S.p.A. in Almenno San Bartolomeo (BG), Via della Resistenza, 5/A.

West Coast Enterprises S.A., quale società incorporanda:

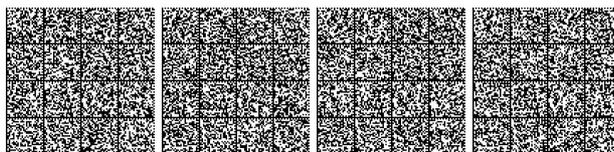
i creditori della società West Coast Enterprises S.A., in conformità all'art. 268, comma 1, della legge lussemburghese sulle società commerciali del 10 agosto 1915 e successive modifiche, le cui pretese siano antecedenti alla data di pubblicazione della delibera di approvazione della fusione da parte dell'assemblea straordinaria da tenersi dinanzi ad un notaio lussemburghese, potranno - a prescindere da ogni patto contrario - adire entro 2 (due) mesi il Tribunale competente al fine di ottenere adeguate garanzie di tutela rese necessarie a seguito della fusione per qualsiasi credito esigibile e non esigibile;

non esistono soci di minoranza in West Coast Enterprises S.A., in quanto l'intero capitale sociale della medesima è detenuto dall'unico socio dott. Antonio Locatelli;

ogni informazione in relazione a quanto precede può essere ottenuta gratuitamente presso la sede legale di West Coast Enterprises S.A. in L-2134 Luxemburg, 50, rue Charles Martel.

L'amministratore unico di Locatelli S.p.A.  
dott. Antonio Locatelli

TU16AAB8425 (A pagamento).



**VISOR S.R.L.**

*Iscritta nell'elenco delle società veicolo tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art. 2 del provvedimento della Banca d'Italia del 1° ottobre 2014*

Sede legale: via Alessandro Pestalozza n. 12-14  
- 20131 - Milano (Italia)

Capitale sociale: euro 10.000,00 i.v.

Registro delle imprese: Milano 09064330963

Codice Fiscale: 09064330963

**MEDIOCREDITO EUROPEO S.P.A.**

Sede legale: corso Vittorio Emanuele II n. 154  
- 00186 Roma (Italia)

Direzione generale: via Vincenzo Lamaro n. 13  
- 00173 Roma (Italia)

Capitale sociale: deliberato euro 5.051.489,20 -  
versato euro 4.732.059,20

Registro delle imprese: Roma 08969851008

Codice Fiscale: 08969851008

*Avviso di cessione di crediti pro soluto ai sensi del combinato disposto degli articoli 1 e 4 della legge n. 130 del 30 aprile 1999 (di seguito la "Legge sulla Cartolarizzazione") e dell'articolo 58 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 (di seguito il "Testo Unico Bancario")*

Visor S.r.l., società a responsabilità limitata costituita in Italia ai sensi della Legge sulla Cartolarizzazione (il "Cessionario"), comunica che, nell'ambito di un'operazione di cartolarizzazione dei crediti ai sensi della stessa legge, come indicata nel precedente avviso di cessione pubblicato in data 10 novembre 2015 sulla *Gazzetta Ufficiale*, Parte II, n. 130. (la "Precedente Pubblicazione"), in forza del contratto quadro di cessione di crediti pecuniari sottoscritto in data 5 novembre 2015 (il "Contratto Quadro di Cessione") tra Mediocredito Europeo S.p.A. (il "Cedente" o "MCE") ed il Cessionario, e della successiva proposta di acquisto inviata da MCE in data 7 settembre 2016 (la "Data di Offerta") ed accettata da parte del Cessionario in data 8 settembre 2016 (la "Data di Cessione"), il Cessionario ha acquistato da MCE, con effetto dalla Data di Cessione, un ulteriore portafoglio di crediti, per capitale e relativi interessi, nascenti da mutui rimborsabili mediante cessione del quinto ovvero delegazione di pagamento effettuata in favore di MCE dai relativi debitori. La suddetta cessione include anche crediti futuri identificati dai criteri sotto menzionati che verranno ad esistenza per effetto dell'erogazione dei mutui da parte di MCE sulla base di contratti di mutuo già sottoscritti da MCE alla data del presente avviso. A fronte dell'effettiva venuta ad esistenza di tali crediti futuri il Cessionario confermerà il perfezionamento dell'acquisto dei medesimi mediante ulteriore avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Tali crediti: (i) sono individuabili in blocco ai sensi delle citate disposizioni di legge, (ii) sono selezionati tra quelli che soddisfano i medesimi criteri indicati nella Precedente Pubblicazione nonché i criteri specifici di seguito indicati e (iii) sono meglio identificati analiticamente negli allegati agli atti di cessione di credito sopra citati (complessivamente i "Crediti").

Inoltre, ad integrazione di quanto riportato nella Precedente Pubblicazione (che dovrà considerarsi modificata di conseguenza) relativamente ai Criteri Comuni, si precisa che:

- per "Compagnia Assicurativa Eleggibile" si intende:

(i) ciascuna delle seguenti compagnie assicurative con cui MCE ha stipulato, ovvero stipulerà, convenzioni assicurative e che pertanto, ha rilasciato, ovvero rilascerà, polizze assicurative a beneficio di MCE:

a. in relazione alle polizze assicurative per la copertura del sinistro vita: HDI Assicurazioni S.p.A., NET Insurance Life S.p.A., Axa France Vie, Met Life Europe Limited, CF Life, Credit Life International, Eurovita Assicurazioni S.p.A., Great American Insurance Limited e Afi Esca S.A.;

b. in relazione alle polizze assicurative per la copertura del Sinistro Impiego: HDI Assicurazioni S.p.A., NET Insurance S.p.A., Axa France Iard S.A. e CF Compagnia di Assicurazione, Credit Life International, Eurovita Assicurazioni S.p.A., Great American Insurance Limited e Afi Esca S.A.;

(ii) qualsiasi compagnia assicurativa che abbia un rating almeno pari a AA da S&P, Aa2 da Moody's ovvero AA da Fitch, ovvero

(iii) qualsiasi altra compagnia assicurativa che sarà approvata per iscritto da Zenith Service S.p.A. nel proprio ruolo di rappresentante dei portatori dei titoli (agendo su istruzioni dei portatori dei titoli).

I Crediti Esistenti Ulteriori e i Crediti Futuri Ulteriori facenti parte della suddetta cessione derivano da Contratti di Mutuo che, alla relativa Data di Valutazione, soddisfano i Criteri Comuni nonché, i seguenti Criteri Specifici:

1) debbano essere rimborsati con un piano ammortamento avente una durata minima di 24 mesi e una durata massima di 120 mesi;

2) abbiano un T.A.N. compreso tra il 4.00% (quattro per cento) annuo ed il 15.00% (quindici per cento) annuo;

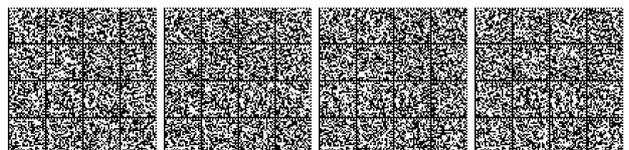
3) abbiano un importo finanziato ai Debitori (in linea capitale) non inferiore ad Euro 1.000,00 e non superiore ad Euro 80.000,00;

4) i cui Debitori sono dipendenti di Datori di Lavoro / Enti Pensionistici con una forma giuridica diversa da sas, snc, società semplice;

5) abbiano data di decorrenza del Piano di Ammortamento a partire da 8/2015;

6) non abbiano data di decorrenza del Piano di Ammortamento antecedenti a 20.03.2016;

7) non abbiano data di decorrenza del Piano di Ammortamento successivo a 01.03.2017;



8) che non è stato classificato da una classificazione interna di MCE con un codice unico di riferimento che inizia con “\*” che verrà comunicato al Debitore.

Unitamente ai Crediti, sono stati altresì trasferiti al Cessionario, senza bisogno di alcuna formalità ed annotazione, salvo iscrizione della cessione presso il registro delle imprese e salvo eventuali forme alternative di pubblicità della cessione stabilite dalla Banca d'Italia, ai sensi del combinato disposto degli articoli 4 della Legge 130/99 e 58 del D.lgs. 385/93, tutti gli altri diritti (inclusi i diritti di garanzia) spettanti al Cedente in relazione ai Crediti e, più in particolare, ogni diritto, ragione e pretesa (anche di danni), azione ed eccezione sostanziali e processuali, facoltà e prerogativa ad essi inerenti o comunque accessori, derivanti da ogni legge applicabile.

I debitori ceduti ed i loro eventuali garanti, successori o aventi causa possono rivolgersi per ogni ulteriore informazione al Cedente all'indirizzo indicato nella Precedente Pubblicazione.

Si fa integrale rinvio alla Precedente Pubblicazione anche con riguardo a: (i) la nomina da parte del Cessionario di Zenith Service S.p.A. quale Servicer e del Cedente quale sub-servicer; (ii) le attività di gestione, incasso e recupero dei Crediti ceduti/cartolarizzati che sarà svolta dal Cedente quale sub-servicer; (iii) la segregazione sui conti del Cedente, quale sub-servicer, ai sensi dell'articolo 3, comma 2-ter della Legge sulla Cartolarizzazione; e (iv) la informativa privacy riportata nella Precedente Pubblicazione (che vale, pertanto, anche con riferimento ai Crediti ceduti/cartolarizzati di cui al presente avviso).

Milano, 8 settembre 2016

Visor S.r.l. - Amministratore unico  
avv. Francesca Romana Amato

TX16AAB8462 (A pagamento).

## ANNUNZI GIUDIZIARI

### NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

#### TRIBUNALE ORDINARIO DI IVREA

*Estratto di atto di citazione per usucapione*

VILLATA Piero, c.f. VLLPRI69B21L219Q, difeso dagli Avv.ti SABRE Marco e GIRARDI PASTORINI Duilio ed elettivamente domiciliato presso lo studio dell'Avv. LIPPI Alessandra in Ivrea (TO), Corso Massimo D'Azeglio n. 43,

visto il decreto del Presidente del Tribunale di Ivrea del 10 agosto 2016 che autorizza la notifica per pubblici proclami nei confronti di SCHIARI Caterina, fu Lorenzo, vedova Bertino e dei suoi eventuali eredi ed aventi causa, cita i predetti a comparire dinanzi al Tribunale di Ivrea, in Ivrea, via Cesare Pavese n. 4, G.I. designando, all'udienza del 28 aprile 2017, ore di rito, con invito a costituirsi in giudizio nel termine di venti giorni prima dell'udienza suddetta, ai sensi dell'art. 166 c.p.c., con l'avvertimento che la costituzione oltre il suddetto termine implica le decadenze di cui agli artt. 38 e 167 c.p.c. e che, in difetto di costituzione, si procederà in loro contumacia per ivi sentir accogliere le seguenti conclusioni: accertare e dichiarare l'avvenuto acquisto per usucapione del diritto di piena ed esclusiva proprietà sull'immobile sito in Usseglio (TO), frazione Margone, via Losera n. 24 (censito al Catasto Fabbricati al F. 23, part. 616, già distinto al Catasto Terreni al F. 23, part. 126 e 127), in capo a VILLATA Piero, per aver egli mantenuto il possesso di detto immobile in modo continuativo, pacifico, esclusivo, non interrotto né clandestino dal 1991 ad oggi; ordinare conseguentemente al competente Ufficio della Conservatoria dei P.R.I. di provvedere alla trascrizione dell'emananda sentenza dichiarativa dell'acquisto della piena ed esclusiva proprietà, da parte di VILLATA Piero, del predetto immobile per accertata usucapione, nonché di provvedere a tutti gli eventuali diversi e conseguenti incumbenti di legge.

avv. Marco Sabre  
avv. Duilio Girardi Pastorini

TX16ABA8477 (A pagamento).

### AMMORTAMENTI

#### TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI PERUGIA

*Ammortamento certificato di deposito*

Il Presidente del Tribunale di Perugia con decreto n. 3117 del 25/08/2016 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito al portatore n. 26309929 emesso da Unicredit S.p.A. Agenzia di Gubbio Via Leonardo da Vinci importo € 5.000 scadenza 15/09/2012 denominazione Radicchi Cinzia. Opposizione legale entro 90 giorni.

Avv. Ubaldo Minelli

TX16ABC8463 (A pagamento).



**TRIBUNALE ORDINARIO DI CAGLIARI***Ammortamento titoli*

Il Presidente della II sezione civile, dott. A Leuzzi, con decreto in data 03.08.2016, ha disposto l'ammortamento di n. 473 (quattrocentosettantatre) azioni ordinarie della Banca di Sassari S.p.A., contenute nel certificato azionario cartaceo n. 816, emesso in data 05/01/1966 non ancora dematerializzate e autorizza la Banca di Sassari S.p.A. a rilasciare il duplicato in favore degli Eredi Bellea entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica purché, non venga fatta nel frattempo opposizione al detentore.

Fois Giuseppe

TX16ABC8466 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI NAPOLI***Ammortamento polizze di pegno*

Su ricorso di Barbara Tagliamonte, il Giudice Delegato con decreto 14.04.2016 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni di due polizze di pegno al portatore emesse il 5/9/2013 dal Banco di Napoli spa filiale pegni con n. 708213-16 di € 850,00 e n. 683791-38 di € 600,00

Barbara Tagliamonte

TX16ABC8474 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI NAPOLI***Ammortamento polizza di pegno*

Il Giudice Delegato con decreto del 25.02.2016 ha pronunciato l'ammortamento autorizzandone il duplicato trascorsi 90 giorni della polizza di pegno al portatore n. 697818-00 di euro 2.000,00 emessa dal Banco di Napoli spa, filiale pegni di Napoli a nome di Vitolo Luisa

Vitolo Luisa

TX16ABC8475 (A pagamento).

**TRIBUNALE DI MILANO***Ammortamento cambiario*

Il Presidente del Tribunale di Milano con decreto in data 7 settembre 2016 ha pronunciato l'ammortamento di cinque effetti cambiari di Lire 3.700.000 ciascuno salvo l'ultimo di

Lire 3.500.000, emessi il 26 gennaio 2000, scadenti alla fine dei mesi da febbraio a giugno 2000, a favore di Albanese Michele, a firma di Procopio Graziella. Ipoteca iscritta a Pavia il 1° febbraio 2000 nn. 1157/263, opposizione legale entro 30 giorni.

notaio Marcello Grossi

TX16ABC8484 (A pagamento).

**PROROGA TERMINI****PREFETTURA DI GENOVA***Proroga termini legali e convenzionali*

Il Prefetto della Provincia di Genova

Vista la richiesta presentata dalla Banca d'Italia, sede di Genova, con nota n. 0869237/16 del 6 luglio 2016;

Considerato che nella giornata del 22 giugno u.s. gli sportelli di seguito indicati della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.:

Agenzia Genova Centro - Via Garibaldi, 6 - 16124 Genova;

Agenzia Genova 4 - Piazza Tommaseo, 14 - 16129 Genova,

non hanno potuto funzionare regolarmente a causa di un'assemblea dei lavoratori convocata dalle Organizzazioni sindacali;

Ritenuta l'urgenza di provvedere, come di sposto dall'art. 2 del decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti del citato decreto legislativo 15 gennaio 1948, n. 1, il mancato funzionamento degli sportelli della Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A. la cui durata resta accertata per la giornata del 22 giugno u.s. è riconosciuto causato da eventi eccezionali.

Genova, 29 agosto 2016

p. Il prefetto t.a. - Il vice prefetto vicario

D'Attilio

TU16ABP8399 (Gratuito).



---

*PROPOSTA DI CONCORDATO*

---

**CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI BENEVENTO  
SOCIETÀ COOPERATIVA A RESPONSABILITÀ LIMITATA***in liquidazione coatta amministrativa*

Sede: via XXV Luglio n. 28 - 82100 Benevento (BN)

Punti di contatto: Tel. (+39) 0824 21133 Fax (+39) 0824 21765

Pec: consorzioagrariobenevento@legalmail.it

Capitale sociale: € 59,03 interamente versato

Registro delle imprese: Benevento n. 00040710626 R.E.A.: Benevento 46

Codice Fiscale: 00040710626 Partita IVA: 00040710626

*Proposta di concordato ai sensi dell'articolo 214 LF*

Il Consorzio Agrario Provinciale di Benevento Società Cooperativa a responsabilità limitata con sede legale in Benevento alla Via XXV Luglio n.28 (BN), codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese del Tribunale di Benevento 00040710626, REA n.46, sottoposto a procedura di liquidazione coatta amministrativa con decreto del Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali del 14/06/1996, pubblicato sulla G.U. n. 140 del 17/06/1996 con autorizzazione all'Esercizio Provvisorio d'Impresa, in persona del commissario ad acta Dott. Fabio Corda, nominato con provvedimento del 14/07/2015 - Prot. N. 0117896 dal Ministero del Sviluppo Economico Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali Divisione VI, Facendo seguito all'autorizzazione concessa dal Ministero dello Sviluppo Economico Direzione Generale per la Vigilanza sugli Enti, il Sistema Cooperativo e le Gestioni Commissariali Divisione VI - prot. 0116030 del 27/04/2016 - per il deposito della proposta di concordato presso la Cancelleria del competente Tribunale di Benevento per le finalità di cui all'art. 214 LF, provvede con la presente inserzione alla sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana per ogni effetto di legge.

## INDICE

1. PREMESSA
2. CENNI STORICI
3. PROPOSTA DI CONCORDATO
4. CRITERI DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA
5. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO E



## LIMITI DELLA LIQUIDAZIONE

## 1.PREMESSA

Il Consorzio Agrario Provinciale di Benevento (anche CAP) è una società cooperativa a responsabilità limitata costituita nel lontano 23/06/1901 ed iscritta al n.46 del Registro Imprese della CCIAA di Benevento.

Il 17 gennaio 1992 venne richiesta l'ammissione alla procedura di Amministrazione Controllata per due anni. Richiesta accolta dal Tribunale di Benevento.

Detto Tribunale con decreto del 04/05/1994 ha disposto l'ammissione del CAP alla procedura di "Concordato preventivo con prestazione di garanzia".

Con D.M. n. 35500/1172 del 06/12/1994 è stata disposta la gestione commissariale ex art. 2543 c.c.

Infine con decreto MIRAAF del 14/06/1996 il CAP è stato posto in Liquidazione Coatta Amministrativa con autorizzazione all'esercizio provvisorio di impresa e ad oggi detta procedura è ancora in corso.

Con provvedimento del Ministero dello Sviluppo Economico, Prot. n. 0117896 del 14 luglio 2015, il Dott. Fabio Corda è stato nominato Commissario ad Acta per le finalità connesse agli adempimenti di cui all'art. 214 L.F.

-----

Il Consorzio Agrario Provinciale di Benevento, la cui disciplina è contenuta nel D.Lgs. n. 1235/48 e successive modificazioni, emanato a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 556/42 sul riordinamento degli Enti economici dell'agricoltura e dei Consorzi Agrari, è un'impresa cooperativa che, nel corso del tempo, ha rappresentato un rilevante punto di riferimento



per l'intero sistema agricolo del Sannio Beneventano, costituendo, di fatto, il fulcro del sistema socio-economico degli agricoltori Sanniti. Col Decreto n. 1235 si sottolineavano gli aspetti pubblicistici connessi alla natura dei consorzi agrari il cui scopo precipuo sarebbe stato quello "... di contribuire all'incremento ed al miglioramento della produzione agricola, nonché alle iniziative di carattere sociale e culturale nell'interesse degli agricoltori. A tal fine essi: eseguono, promuovono e agevolano la raccolta dei prodotti del suolo, concorrono agli studi ed alle ricerche, nonché all'impianto di campi e di stazioni sperimentali nell'interesse dell'agricoltura ed in genere a tutte le iniziative tese al miglioramento della produzione e della capacità professionale dei coltivatori; possono eseguire per conto e nell'interesse dello Stato le operazioni necessarie per il ricevimento, la conservazione e la distribuzione di merci e prodotti di qualsiasi specie". Lo Statuto Sociale del CAP di Benevento, recependo il dettato normativo contenuto nel D. Lgs. 1235/48, ha previsto nell'oggetto sociale, lo svolgimento delle suddette attività nonché, in particolare, la possibilità di effettuare operazioni di credito agrario di esercizio in natura, ai sensi dell'art. 153 del D. Lgs 385/93 e di corrispondere anticipazioni ai produttori in caso di conferimento di prodotti agricoli all'ammasso volontario. Tale ultima caratteristica differenzia i Consorzi dalle Cooperative esercenti attività di altra natura.

Il "Nuovo Ordinamento dei Consorzi Agrari" è contenuto nella Legge n. 410/1999 che, ribadendo la natura di mutualità prevalente, dà maggior enfasi, rispetto al passato, all'aspetto pubblicistico proprio delle strutture consortili.

L'art. 2 della citata legge dispone infatti che: "I consorzi agrari hanno lo scopo di contribuire all'innovazione ed al miglioramento della produzione



agricola, nonché alla predisposizione e gestione di servizi utili all'agricoltura. I consorzi possono inoltre compiere operazioni di credito agrario di esercizio in natura, ai sensi dell'articolo 153 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 nonché di anticipazioni a produttori in caso di conferimento di prodotti agricoli all'ammasso volontario ...". Ed ancora, all'art. 3, che: "L'uso della denominazione di consorzio agrario, seguita dalla specificazione territoriale, ... è riservato esclusivamente alle società cooperative disciplinate dal capo I della presente legge ...".

Nel 1892 nasce la Federconsorzi (FEDIT) che, in poco tempo, attraverso 6.000 centri di servizio presenti sull'intero territorio nazionale e circa 3.000 tecnici agrari, divenne il punto di riferimento di tutti i Consorzi Agricoli Italiani ed insieme a questi ultimi contribuì notevolmente, nel secondo dopoguerra, alla crescita economica e sociale dell'intero Paese.

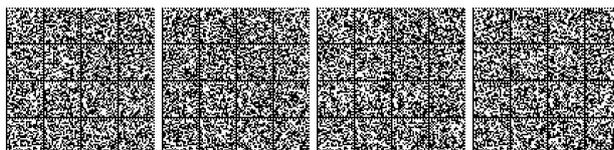
Tuttavia, questa monumentale organizzazione, sul finire degli anni novanta, andò in crisi, cosicché nel maggio dell'anno novantuno, venne commissariata e poi ammessa al concordato preventivo. Il tracollo della Federconsorzi mise inevitabilmente in crisi gran parte dei Consorzi Agrari provinciali assai indebitati nei confronti dell'Ente.

## 2.CENNI STORICI

Anche il CAP di Benevento venne coinvolto dalla crisi che, con effetto domino, si stava ripercuotendo sull'intero sistema agricolo Italiano tanto da vedersi costretto nel gennaio 1992, ad adire il competente Tribunale, per l'ammissione alla procedura di Amministrazione controllata.

La crisi dell'intero sistema contribuì a rendere sempre più ostile

l'atteggiamento del sistema bancario nei confronti dei Consorzi tant'è vero

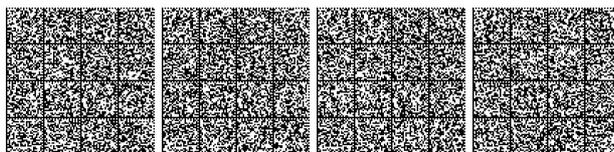


che l'allora Banca d'America e d'Italia, inspiegabilmente, nonostante le giacenze di oltre 2,5 miliardi di lire presenti sui conti correnti intestati al Consorzio, dispose l'estinzione anticipata ed immediata di tutti i rapporti accesi in capo alla Società.

Allo scadere del biennio previsto per lo svolgimento della procedura di Amministrazione Controllata, nel maggio '94, il CAP veniva ammesso dal Tribunale adito alla procedura di "concordato preventivo con prestazione di garanzia" ma, non avendo ottenuto la garanzia richiesta, con decreto del MIRA AF del 14/06/1996, venne posto in Liquidazione Coatta Amministrativa, con autorizzazione all'esercizio provvisorio d'impresa, procedura che è tuttora in corso.

Con la Legge n. 410/99, il legislatore, nell'intento di favorire il ritorno in bonis di tutti i Consorzi Agrari posti in Liquidazione Coatta, concesse la possibilità di presentare una proposta di concordato - da effettuarsi entro il termine del 31/12/2005 - così come prorogato per ultimo dalla Finanziaria 2004 - ed all'uopo veniva nominato, Commissario ad Acta per le finalità connesse agli adempimenti di cui all'art. 214 L.F, il dott. Nicola De Girolamo. Acquisito il parere favorevole dei Commissari Liquidatori, espresso in data 19/12/2005, sentito il Comitato di Sorveglianza, il Commissario ad Acta trasmetteva la proposta di concordato al Ministero, per ottenerne l'autorizzazione.

L'Autorità di Vigilanza - Min. Att. Prod. - con nota del 22.12.2005 prot. P/1603219, autorizzava il deposito della domanda, ritenendo congruo il termine entro cui dare esecuzione al concordato. Con la proposta di concordato depositata in Tribunale, venivano poste a disposizione dei



creditori tutte le risorse disponibili, con esclusione dei beni strumentali necessari per il prosieguo dell'attività del Consorzio Agrario una volta rientrato in bonis.

Con Sentenza n. 1/2006 depositata in cancelleria in data 14 luglio 2006 ed affissa all'Albo del Tribunale di Benevento, in data 7 agosto 2006, veniva rigettata la proposta di concordato. La Sentenza veniva appellata dal CAP con atto del 25 febbraio 2006 iscritto al n. 5095/2004 del ruolo generale degli affari contenziosi. La Corte d'appello di Napoli con Sentenza n. 1198, del 3 aprile 2009, confermava il rigetto della proposta sulla base del precetto della Suprema Corte del 18 marzo 2008, n. 7263, intervenuto medio tempore. La Suprema Corte, integrando i suoi precedenti orientamenti, aveva infatti definitivamente chiarito che valutare il bilanciamento tra l'interesse pubblico alla conservazione dell'impresa e quello dei creditori alla soddisfazione delle pretese è cosa diversa dal verificare la par condicio creditorum che "è violata con una proposta concordataria di pagamento con percentuali diverse all'interno delle stesse classi, purché non venga penalizzato il ceto creditorio nel suo complesso mediante la distribuzione di tutto l'attivo disponibile.....Dalle scelte di interesse pubblico, consegue la possibilità di diversi risultati in tema di soddisfacimento dei creditori, ma non già il sacrificio senza indennizzo delle loro posizioni con la sottrazione di alcuni beni alla garanzia generica ex art. 2740 c.c.".

Una nuova ed ulteriore istanza di ammissione a concordato preventivo, veniva effettuata il 25 settembre 2009 dall'allora commissario liquidatore del CAP, ma anche questa richiesta, veniva rigettata alla luce dei citati orientamenti giurisprudenziali e delle modifiche introdotte dalla Legge 169/2007.



### 3.PROPOSTA DI CONCORDATO

La Relazione governativa al correttivo alla riforma fallimentare evidenzia sul piano programmatico, di voler “adeguare la disciplina del concordato della liquidazione coatta amministrativa, uniformandola per quanto possibile alla nuova disciplina del concordato fallimentare e rendendola più rispettosa delle garanzie della difesa e del contraddittorio”.

Questo doppio effetto si concretizza innanzitutto nella previsione che la proposta concordataria nella varie procedure di L.C.A. deve essere effettuata a norma dell’art. 124 L.Fall. con l’eliminazione del limite temporale per la domanda del deposito dello stato passivo.

La caratteristica principale distintiva rispetto al concordato fallimentare è la coattività e cioè la mancanza di votazione da parte dei creditori (anche se il ruolo di questi ultimi diventa più rilevante con la riforma). Tale specificità fu introdotta nel nostro ordinamento per la prima volta con il R.D. 2 febbraio 1922, n. 27, per agevolare il concordato preventivo della Banca Italiana di Sconto, ma trova la sua radice sempre nel concordato fallimentare (come si evince nel provvedimento di omologa di quella procedura), ove le regole concernenti il voto sono, pur sempre, concepite per favorire la soluzione concordataria. Insomma, pur recando il medesimo nomen, il concordato nelle varie procedure amministrative, deve tener conto dei diversi interessi sottesi alle stesse, talora a seconda delle caratteristiche delle imprese coinvolte. Rispetto all’amministrazione straordinaria, l’armonizzazione delle regole concordatarie contenuta nella riforma, in quanto compatibile con gli interessi in gioco, non produce alcuna equiparazione ed ha anzi il pregio di ridurre gli effetti distorsivi della normazione del concordato per relationem alla



liquidazione coatta amministrativa, che è una procedura con finalità di regola diverse.

Nella liquidazione coatta, al di là delle finalità prevalentemente estintive della procedura e della relativa soluzione concordataria, non emerge sempre un interesse pubblico specifico nascente da esigenze del sistema e dell'economia, ma un interesse pubblico generico derivante dalla natura dell'autorità che sovrintende al procedimento amministrativo e dalla natura dello stesso.

Tant'è che la Cassazione, con Sentenza del 18 marzo 2008, n. 7263 (Sentenza cui la Corte d'Appello ha fatto riferimento nelle motivazioni del rigetto della proposta del Consorzio), ha chiarito che nella L.c.a. l'interesse pubblico non prevale su quello dei creditori e che è possibile approvare un concordato solo se il sacrificio di questi ultimi in funzione della conservazione dell'impresa sia almeno equivalente a quello che ad essi viene prospettato dall'alternativa ipotesi della liquidazione.

Il concordato coatto, nella L.c.a. ex art. 214, L. Fall., risponde al tradizionale principio di separazione della tutela dei diritti, affidata all'autorità giudiziaria, da quella degli interessi pubblici, attribuita alla pubblica amministrazione. Il mancato riconoscimento del diritto di voto ai creditori marca la volontà del legislatore di sottrarre l'esito della proposta agli interessi privati dei creditori, i quali potrebbero porre il veto, per ragioni di parte, a concordati rispondenti a quell'interesse pubblico, o comunque diffuso, sotteso alla disciplina dell'amministrazione straordinaria, ma lascia al giudice la valutazione comparativa rispetto ai loro interessi. Al riguardo appare opportuno considerare che la normativa vigente prevede una espressa forma di sollecitazione ad esprimersi.



Nel caso di concordato liquidatorio, il Tribunale oltre al controllo di legalità, potrà valutare solo se i crediti possano essere soddisfatti dalla proposta in misura non inferiore rispetto alle alternative concretamente praticabili e, in caso positivo, approvare la proposta, in applicazione dell'art. 129 L. Fall., per esplicito richiamo dell'art. 214.

L'impostazione sistematica scelta dal legislatore della riforma fallimentare, informata al generale favor per la soluzione concordataria, consente una ricostruzione interpretativa funzionale al superamento delle difficoltà di coordinamento rispetto al composito intervento di riforma della legge fallimentare. Il Decreto correttivo ha fortemente innovato nel contenuto e nella struttura l'art. 214 e gli articoli ivi richiamati consentendo, nel concordato straordinario, ciò che i giudici di legittimità avevano escluso la possibilità di un trattamento differenziato per classi, sulla base dell'inammissibilità di sottrazioni all'attivo rispetto alla naturale destinazione di soddisfacimento dei creditori.

La proposta può prevedere la suddivisione dei creditori in classi, secondo posizione giuridica ed interessi economici omogenei e, trattamenti differenziati, fra creditori appartenenti a classi diverse, indicando le ragioni dei trattamenti differenziati. Può altresì prevedere che i creditori privilegiati, pignorati ed ipotecari, non vengano soddisfatti integralmente, purché il piano ne preveda la soddisfazione in misura non inferiore a quella realizzabile, in ragione della collocazione preferenziale, sul ricavato in caso di liquidazione, avuto riguardo al valore di mercato attribuibile ai beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione.

Un impatto rilevante hanno le nuove disposizioni in tema di pubblicità della



proposta di concordato di cui all'art. 214, e soprattutto di opposizione dei creditori alla proposta stessa. La comunicazione, in luogo del precedente generico rinvio alla discrezionalità dell'Autorità amministrativa, va effettuata dal Commissario a tutti i creditori ammessi allo stato passivo mediante notifica, lettera raccomandata con avviso di ricevimento, telefax o posta elettronica con garanzia dell'avvenuta ricezione e dalla stessa decorre il termine per la presentazione delle opposizioni.

Tuttavia, in applicazione del combinato disposto dell'art. 26 comma 3 della L. Fall. e del successivo art. 126, se le comunicazioni sono dirette ad un rilevante numero di destinatari, quale è il caso del Consorzio Agrario Provinciale di Benevento, è possibile richiedere al Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzare, a dare notizia della proposta, anziché con comunicazione ai singoli creditori, mediante pubblicazione su uno o più quotidiani a diffusione nazionale e locale.

La stessa proposta va inoltre pubblicata in Gazzetta Ufficiale e depositata presso l'ufficio del Registro delle Imprese e da queste altre forme di pubblicità decorre il termine per la presentazione delle opposizioni "per ogni soggetto interessato". Questo tipo di pubblicità disposta nella prassi dal Ministero, rappresenta nella sostanza una forma di sollecitazione ad esprimersi.

Tuttavia l'opposizione non è per nulla assimilabile al voto contrario alla proposta, né di converso la sua mancanza equivale al voto favorevole, né ancora rappresenta una vera e propria domanda giudiziale costituendo una semplice dichiarazione, rivolta anche senza assistenza di un procuratore legale al giudice, contenente un dissenso motivato all'approvazione della proposta. E



per alcuni versi si può dire che l'opposizione, per come concepita, accentua il carattere coattivo del concordato in quanto esprime la posizione del singolo e non del ceto creditorio.

L'unica domanda giudiziale resta quella di concordato che non introduce un giudizio a cognizione piena ed in cui infatti le opposizioni non vanno notificate né al debitore, né all'autorità di vigilanza, né al commissario.

Il Tribunale presso la cui cancelleria viene depositata la proposta col parere del commissario e del comitato di sorveglianza, decide sulle opposizioni e sulla proposta di concordato con Sentenza in camera di consiglio. La decisione è quindi resa sia sulle opposizioni che sulla proposta, comunque in modo unitario. Ante riforma il Tribunale decideva invece sulla proposta di concordato tenendo conto delle opposizioni. Per la stessa ragione distinti sono gli interventi del Ministero che in fase di autorizzazione non è edotto delle eventuali opposizioni dei creditori e che quindi deve anche esprimere un parere sulla proposta conseguente alle opposizioni dovendo esprimere anche valutazioni differenti.

Il rinvio all'art. 129, farebbe ritenere che, qualora non vengano proposte opposizioni, il tribunale, verificata la regolarità formale della procedura, omologa il concordato uniformandosi all'intervenuta autorizzazione del ministero, e nello stesso senso va il richiamo all'art. 130 l. fall., a norma del quale la proposta diviene efficace in mancanza di opposizioni o chiaramente per esaurimento delle impugnazioni. È evidente che l'Autorità giudiziaria potrebbe approvare il concordato, anche in presenza di opposizioni, nel caso in cui lo ritenesse conforme ai criteri di "convenienza nell'interesse pubblico".



#### 4. CRITERI DI REDAZIONE DELLA PROPOSTA

Alla luce dei principi e dei criteri sopra delineati, va evidenziato che dai dati trasmessi al sottoscritto per l'espletamento dell'incarico, risulta che l'esercizio provvisorio dell'attività d'impresa del Consorzio Agrario Provinciale di Benevento in Liquidazione coatta Amministrativa ha, complessivamente, prodotto perdite pari ad euro 11,9 milioni, così come risulta dall'ultima relazione semestrale, al 30/06/2015, redatta dal Commissario liquidatore in carica.

L'azienda, pur se in grado potenzialmente di generare ricavi, per la sua obsolescenza strutturale, organizzativa ed economica, al momento, genera risultati negativi (perdite). Una riorganizzazione aziendale da realizzarsi in un ristretto arco temporale, consentirebbe la prosecuzione delle attività imprenditoriali, garantendo in ogni caso, discreti livelli occupazionali e di sviluppo, sebbene, affinché l'impresa in bonis possa operare in condizioni di equilibrio economico-finanziario, sarebbe necessaria una riduzione del personale di circa 10 unità.

L'impresa tuttavia ha avviato già da alcuni anni politiche di miglioramento della gestione attraverso le seguenti azioni:

- contenimento di varie voci di costo;
- riorganizzazione periferica delle agenzie sia in termini di cessazione di quelle a basso rendimento, sia in termini di conversione e rinnovamento dei propri punti vendita. In particolare realizzando un nuovo modello commerciale che affianca alle tradizionali attività legate al mondo dell'agricoltura la commercializzazione di prodotti di settori affini;
- miglioramento del settore produttivo viticolo e potenziamento rete



distribuzione commerciale a marchio Cantina del Taburno sull'intero territorio nazionale;

- individuazione dei mix ottimali dei prodotti commercializzati.

Alla luce di quanto detto, si ipotizza di seguito una proposta di concordato conveniente per i creditori, sulla base dei dati contabili e documentali trasmessi dal Consorzio e tenuto conto dei valori dell'attivo contenuti nelle Relazioni dell' attestatore, dott. Maurizio Boffa, redatte ai sensi dell'art. 124 comma 3, L. F., nonché della perizia contabile redatta dalla dott.ssa Annamaria Covino (quale consulente del CAP giusta delibera commissariale n. 33 dell'anno 2011), la quale ha ritenuto opportuno operare delle modifiche relativamente alle seguenti poste patrimoniali: a) Crediti Vs. Erario; b) Rimanenze e c) Crediti Vs. Clienti.

Tabella A – Passivo

	<i>PASSIVITA'</i>		<i>IMPORTI IN EURO</i>
<i>A</i>	<i>CREDITI IPOTECARI (importi cristallizzati a seguito delle transazioni del 17/9/13 e del 15/10/13)</i>	€	2.700.000,00
<i>B</i>	<i>CREDITI IN PREDEDUZIONE (come da elenco prededuzione allegato)</i>	€	17.519.166,47
<i>C</i>	<i>CREDITI PIGNORATIZI (importo così come ammesso nello stato passivo del 97)</i>	€	29.839,00
<i>D</i>	<i>CREDITI CON PRIVILEGIO GENERALE (importi come ammessi allo stato passivo al netto dei crediti declassati a chirografo)</i>	€	3.739.999,20
<i>E</i>	<i>CREDITI CHIROGRAFARI</i>		
	- <i>ORIGINARI..... 14.282.346,35</i>		
	<i>(come da stato passivo aggiornato)</i>	€	38.421.139,36
	- <i>PRIVILEGIATI SPECIALI .....15.287.719,43</i>		



<i>(crediti degli istituti di credito declassati a chirografo per mancanza dei beni oggetto di pegno)</i> - <i>IMPORTI RESIDUI DELLE TRANSAZIONI</i> <i>(€ 7.966.800,00 Banco di Napoli - € 884.273,56 SGA SPA da ammettere a chirografo come da transazioni)</i>		
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>	€	62.410.144,03

Qui di seguito si riportano i valori dell'attivo così come periziati

dall'attestatore:

Tabella B - Attivo - Relazione Ex Art.124, comma III LF

Attività	Importi in euro
Immobili	€ 7.640.308,00
Attrezzature - impianti - macchinari	€ 1.106.746,00
Partecipazioni in imprese controllate	€ 38.565,00
Titoli di Stato	€ 25.091,85
Rimanenze	€ 4.566.210,91
Crediti verso Clienti	€ 2.071.515,32
Titoli di credito commerciali	€ 43.830,93
Crediti in contenzioso	€ 174.621,69
Crediti verso Erario	€ 2.528.926,38
Crediti verso società controllate	€ 29.660,00
Crediti verso Altri	€ 168.577,86
Conti di deposito vincolati	€ 10.345.012,81
Depositi bancari	€ 591.019,45
Cassa	€ 344.766,35
Avviamento Foglianise (CANTINA)	€ 384.416,00
Contenzioso con Comune di	
Amorosi	€ 82.213,00
Totale Attività	€ 30.141.481,55

Gli importi relativi a Rimanenze – Crediti verso Clienti – Crediti verso Erario indicati in tabella A, sono quelli per i quali, la dott.ssa Covino, ha ritenuto opportuno operare una rettifica per i motivi appresso specificati. In merito alle voci del passivo e dell'attivo indicate rispettivamente nella tabelle A e B, si chiarisce quanto segue.

~ Il PASSIVO sopra descritto tiene conto dello stato passivo reso esecutivo in data 11/09/1997 e delle successive integrazioni, conseguenti ad

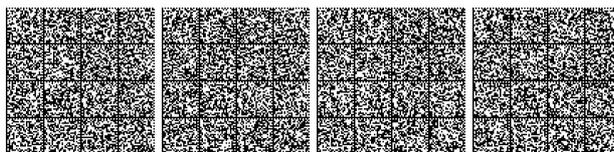


ammissioni tardive e a sentenze di opposizione allo stato passivo, tiene altresì conto dei crediti maturati a seguito dei giudizi intrapresi dal CAP, dei crediti ammessi in prededuzione, quali i costi maturati nel corso della procedura, dei crediti in prededuzione derivanti dalla gestione provvisoria in corso. Nei crediti in prededuzione sono compresi:

1. i compensi ai legali del CAP e di controparte per contenziosi;
2. i compensi a professionisti maturati durante l'esercizio provvisorio;
3. imposte e tasse di procedura (ruoli Equitalia);
4. ICI ed IMU, dovute come per legge dopo la vendita;
5. spese di procedura (compensi a Commissari Liquidatori ancora da sostenersi);
6. TFR e FIRR maturati durante l'esercizio provvisorio;
7. fornitori dell'esercizio provvisorio;
8. somme relative a contenziosi instaurati da ex agenti e dipendenti del cap.

Tra i Crediti Chirografari è compreso l'importo di € 15.287.719,45 relativo ai crediti che da privilegiati sono stati declassati al chirografo per il venir meno dei beni oggetto di privilegio speciale (tabacco annata 90/91). La garanzia derivante dal privilegio speciale è infatti destinata ad operare solo se il bene vincolato sia effettivamente esistente ed acquisibile alla massa attiva. Nel caso di mancato rinvenimento del bene oggetto di privilegio (il tabacco) come nel caso di specie, il credito perde, in sede di effettivo riparto delle somme, la natura di privilegiato, così come definitivamente stabilito dalla Suprema Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 16060/2001.

I CREDITI e le RIMANENZE sono stati valutati dall'attestatore



nominato dal Tribunale, dott. Maurizio Boffa, (tenuto conto che per i crediti sussistono notevole insolvenze e che vi è in magazzino molta merce obsoleta).

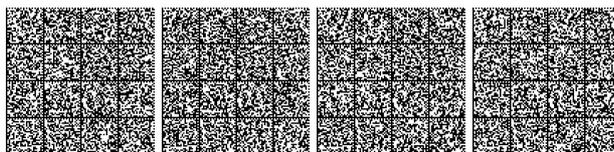
Le rimanenze, ripartite in oltre 34.000 referenze e costituite da diverse tipologie di prodotti sono state valutate in considerazione del valore di liquidazione.

Tuttavia, rispetto al valore di perizia, si è ritenuto opportuno operare una decurtazione del 30% del valore delle “rimanenze”, presupponendo una svalutazione annuale minima, delle referenze esistenti, di circa il 10% in ciascun esercizio tenuto conto dei tempi di esecuzione del concordato.

Anche in relazione ai crediti vantati verso l’Erario, valutati complessivamente dall’attestatore, dott. Maurizio Boffa, in € 2.528.926,38, si è resa opportuna una rettifica.

Tra i suddetti crediti nella perizia di stima era stato infatti ricompreso il credito per IVA maturato nell’anno d’imposta 1992 che, tuttavia, così come precisato a pag. 160 della stessa “Relazione resa dal professionista, ex art. 124 c. 3 L.F.”, risulta prescritto. In ordine al suindicato credito il dott. Boffa afferma infatti di aver appreso dall’Agenzia delle entrate che: “Dagli archivi informatici non risulta alcuna richiesta di rimborso Iva tuttora pendente. Risulta solo una richiesta di rimborso Iva relativa all’anno 1992 di lire 1.600.000.000, archiviato per prescrizione il 31/12/2007”.

Tanto premesso, dall’importo dei crediti vantati verso l’Erario, sono stati, prudenzialmente, detratti l’importo del credito per IVA anno 1992, di € 826.331,04 e l’importo degli interessi calcolati al tasso legale sino alla data del 31/10/2015, per € 656.430,10, poiché ritenuti prescritti al 31/12/2007, così come risulta da comunicazione ricevuta dall’Agenzia delle Entrate.



Gli IMMOBILI, i MACCHINARI e LE ATTREZZATURE da alienare sono stati tutti oggetto di valutazione dell'attività peritale esperita dall'attestatore ed in tal caso, sono stati confermati i valori indicati in perizia e trasmessi al sottoscritto.

Alla luce delle rettifiche che si è ritenuto opportuno operare rispetto ai valori resi dall'attestatore, il totale attivo da distribuire tra i creditori concordatari risulta pari ad € 26.874.615,12.

Il suddetto valore rappresenta l'intero attivo patrimoniale, l'impresa infatti ha messo a disposizione della massa creditoria tutto il proprio patrimonio che risulta ad oggi così composto:

Tabella C) Attivo Disponibile

Attività	IMPORTI IN EURO
Immobili	€ 7.640.308,00
Attrezzature - impianti - macchinari	€ 1.106.746,00
Partecipazioni in imprese controllate	€ 38.565,00
Titoli di Stato	€ 25.091,85
Rimanenze	€ 3.196.347,64
Crediti verso Clienti	€ 1.657.212,26
Titoli di credito commerciali	€ 43.830,93
Crediti in contenzioso	€ 174.621,69
Crediti verso Erario	€ 1.046.226,28
Crediti verso società controllate	€ 29.660,00
Crediti verso Altri	€ 168.577,86
Conti di deposito vincolati	€ 10.345.012,81
Depositi bancari	€ 591.019,45
Cassa	€ 344.766,35
Avviamento Foglianise (CANTINA)	€ 384.416,00
Contenzioso con Comune di Amorusi	€ 82.213,00
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>	<b>€ 26.874.615,12</b>

-----

In ordine ai CREDITORI IPOTECARI, il CAP ha trasmesso al sottoscritto due atti di transazione sottoscritti, rispettivamente, il 17/09/2013 ed 15/10/2013, con cui il Banco di Napoli Spa (BdN Spa) e la Società per la Gestione di attività (SGA Spa), accettavano espressamente una riduzione dei



crediti vantati, mediante corresponsione degli importi nella misura di seguito indicata (cfr allegati):

- in relazione al credito ipotecario vantato dal BdN Spa, per un importo complessivo di € 9.152.898,99, oltre interessi a far data dal 31/12/2005, un importo a totale definizione e stralcio del credito ipotecario vantato, di € 3.034.643,15 di cui, € 543.643,15 già corrisposti, come previsto, nei 30 giorni successivi all'atto di transazione in commento e, la restante parte, di € 2.500.000,00 da corrispondersi entro tre mesi dall'omologazione della proposta di concordato. Tanto premesso, veniva altresì stabilito che sarebbe stata riconosciuta un'ulteriore somma pari alla percentuale, sul residuo importo di € 7.966.800,00, che sarebbe stata riconosciuta ai chirografi nell'ambito del concordato;

- in relazione al credito vantato da SGA Spa, di importo pari ad € 2.884.273,56, oltre interessi a far data dal 31/12/2005, veniva stabilito a saldo e stralcio delle pretese creditorie della Società la corresponsione di un importo forfettario di € 2.000.000,00 in due tranches; la prima di € 1.800.000,00 da corrispondersi, ed effettivamente già corrisposta, nei cinque giorni successivi all'accordo transattivo, la seconda di € 200.000,00 entro 30 giorni dall'omologazione del concordato. Anche in detto caso veniva stabilito che la restante parte del credito sarebbe stata ammessa al chirografo nella misura percentuale prevista per la soddisfazione di crediti chirografari.

Le risorse a disposizione del CAP consentirebbero di soddisfare i differenti ceti creditori nella misura di seguito specificata:

a) pagamento integrale dei crediti pignorati, in prededuzione e con privilegio generale;



b) pagamento dei creditori ipotecari nella seguente misura:

€ 200.000,00 alla SGA Spa ed € 2.500.000,00 al BdN Spa, in virtù degli accordi transattivi formalizzati nel corso dell'anno 2013 (con pagamento del residuo in chirografo). Gli importi dovranno essere corrisposti rispettivamente entro 90 giorni (Banco di Napoli) e entro 30 giorni (SGA SPA) dalla pubblicazione del decreto di approvazione del concordato;

c) pagamento dei creditori chirografi nella percentuale residuale risultante per effetto delle valutazioni trasmesse e salvo variazioni rispetto al presumibile realizzo. (Tabella A).

-----  
Tabella D) Schema di ripartizione dell'attivo

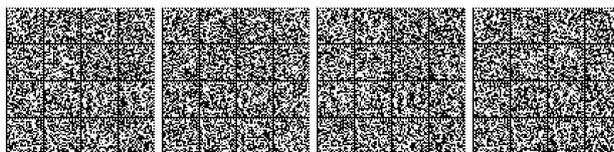
Natura del Credito	importo effettivo	importo proposto	percentuale di pagamento
Ipotecari	2.700.000,00	2.700.000,00	100%
In prededuzione	17.519.166,47	17.519.166,47	100%
Pignorati	29.839,00	29.839,00	100%
Con privilegio generale	3.739.999,20	3.739.999,20	100%
Chirografari	38.421.139,36	2.885.610,45	7,50%
Totale	62.410.144,03	26.874.615,12	

-----

#### 5. CONVENIENZA DELLA PROPOSTA DI CONCORDATO E LIMITI DELLA LIQUIDAZIONE

Alla luce dei dati contabili e documentali trasmessi al sottoscritto per l'espletamento dell'incarico, si attesta dunque che una proposta di concordato ex art. 214 L. Fall., così come rappresentata nella presente relazione è, indubbiamente, conveniente per i creditori per i seguenti motivi:

- preliminarmente si sottolinea che nel caso in cui la proposta di concordato, così come ipotizzata non dovesse essere omologata, il tempo per le operazioni di liquidazione sarebbe di almeno quattro o cinque anni e



pertanto, si determinerebbe un sensibile incremento della massa dei crediti prededucibili dei costi di mantenimento degli organi della procedura, degli ulteriori costi di gestione e funzionamento connessi alla fase liquidatoria, quali il costo del personale e delle altre risorse che operano per il Consorzio (agenti CAP, agenti del vino etc.), quello dei fornitori, le utenze, il costo per la pubblicità dei bandi di vendita, il trattamento di fine rapporto o fine mandato, costi che si stimano prudentemente in almeno € 3.500.000,00 che, diversamente per quanto avviene nella procedura concordataria, sarebbero dunque a carico della procedura e da ricomprendere tra i costi prededucibili comportando di conseguenza l'inevitabile erosione della percentuale di soddisfazione prevista in favore dei creditori. L'ipotesi della liquidazione infatti apre le porte ad un periodo (di durata almeno quadriennale) durante il quale l'azienda avvia la dismissione del proprio patrimonio ma continuando a sostenere ingenti costi di gestione, i quali si riducono a man a mano che le attività vengono dismesse, ma che sono comunque molto rilevanti (vedi tabella).

	Anno 1 Liquidazione	Anno 2 Liquidazione	Anno 3 Liquidazione	Anno 4 Liquidazione
Personale	€ 1.200.000,00	500.000,00	150.000,00	100.000,00
Agenti CAP	€ 450.000,00	200.000,00	100.000,00	0,00
Utenze	€ 100.000,00	70.000,00	40.000,00	20.000,00
Assicurazioni	€ 50.000,00	25.000,00	20.000,00	15.000,00
Organi della procedura	€ 70.000,00	70.000,00	70.000,00	70.000,00
Spese per pubblicità avvisi di vendita	€ 100.000,00	80.000,00	0,00	0,00
totale ATTIVITA'	€ 1.970.000,00	945.000,00	380.000,00	205.000,00

totale generale € (ANNO 1+ANNO 2+ANNO 3+ANNO 4) € 3.500.000,00

Non solo, anche a livello finanziario la proposta di concordato

consente una gestione più efficiente delle risorse economiche. Si pensi infatti



ad alcune poste contabili quali TRF e FIRR o ancora quelle relative ai FORNITORI, tutti questi valori nel caso di concordato e quindi di prosecuzione dell'attività d'impresa generano il loro effettivo esborso spalmandosi durante l'intera vita dell'impresa, mentre, nel caso di liquidazione, dette poste generano immediatamente in un'unica soluzione la fuoriuscita di ingenti risorse dall'attivo dell'azienda.

- In ipotesi di liquidazione, visti i tempi di esecuzione più ampi, dovrebbe altresì prevedersi un decremento del valore del magazzino di almeno il 20%, attesa la forte deperibilità della maggior parte delle giacenze. La maggior parte delle 34.000 referenze periziate dall' attestatore, è costituita, infatti, da merci altamente deteriorabili. In particolare, il valore delle merci del settore MUA si azzererebbe del tutto (!). Per le altre referenze, in ogni caso, si ritiene ragionevole presupporre una svalutazione minima del 10% annuo (del 50% per il vino imbottigliato). Il valore non sarebbe quello di mercato perché le merci verrebbero stoccate;
- Una ulteriore decurtazione dell'importo dei crediti per accelerarne la riscossione al fine di evitare l'instaurazione di procedure esecutive che dilaterrebbero notevolmente i tempi di recupero;
- I crediti ipotecari subirebbero una rilevantissima decurtazione rispetto all'importo originario in virtù degli accordi transattivi del 17/09/2013 e del 15/10/2013, rispettivamente con Banco di Napoli Spa e con SGA Spa, condizionati risolutivamente alla omologazione del concordato, soprattutto in virtù dei brevi tempi di realizzo (30 e 90 giorni dall'omologa) che la procedura concordataria consentirebbe in luogo della liquidazione ordinaria. La proposta, evidentemente, verrebbe meno in caso di non ammissione alla



procedura concordataria con ciò riconducendo il valore dei suddetti crediti all'originario importo ammesso al passivo con la conseguenza che gli stessi creditori potranno soddisfarsi direttamente dalle somme rinvenienti dalla vendita dei beni ipotecati. Orbene il valore dei suddetti crediti è quindi attestabile in circa € 3.556.356,00 ovvero pari alla somma del valore dei due immobili sottoposti ad ipoteca (dei quali uno, il tabacchificio di Dugenta, è già stato venduto nel 2005) al netto delle somme già corrisposte ai creditori nelle transazioni. Più precisamente:

il tabacchificio di Dugenta è stato venduto nel 2005 con un ricavo netto di circa € 3.500.000,00, l'altro, l'enopolio di Foglianise, ha un valore (così come attestato dalla perizia dell'attestatore) pari a circa € 2.400.000,00. I suddetti valori sono quindi stati decurtati delle somme pari ad € 2.343.643,15 già corrisposte agli ipotecari per effetto delle transazioni.

- Nel caso del concordato, l'assunzione di un impegno temporale che vincoli i soggetti coinvolti nell'esecuzione del piano, diventa il concreto elemento di garanzia per i creditori per il fatto stesso di essere rassicurante per coloro che sono chiamati a dare attuazione alla proposta di concordato.

- In relazione alla prosecuzione dei rapporti commerciali, appare evidente che i creditori sono anch'essi interessati alla prosecuzione dell'attività aziendale ed al suo ritorno in bonis, coltivando, quindi, potenziali ragioni di attività future che, soprattutto nel caso dei creditori chirografari, possono compensare non solo il ritardo con il quale oggi vengono soddisfatti, ma anche il parziale soddisfacimento oggi realizzabile.

Entrando nel merito di una possibile quantificazione del minore importo realizzabile a seguito dell'alternativa liquidazione aziendale, è possibile



ipotizzare che l'attivo a disposizione dei creditori, così come innanzi proposto, dovrebbe essere rivisto in virtù dei differenti valori che assumerebbero le varie poste in considerazione della liquidazione.

Alla luce delle considerazioni esposte si ipotizza l'attivo così come andrebbe proposto in ipotesi di liquidazione sottolineando che, pur consentendo il pagamento integrale dei crediti ipotecari, in prededuzione, pignorati, la procedura non consentirebbe l'integrale pagamento dei crediti con privilegio generale, e non assicurerebbe alcun soddisfo al ceto chirografario.

Tabella E) Attivo: confronto valore Concordato, Liquidazione

Attività	Concordato	Liquidazione
Immobili	€ 7.640.308,00	7.640.308,00
Attrezzature - impianti - macchinari	€ 1.106.746,00	1.106.746,00
Partecipazioni in imprese controllate	€ 38.565,00	38.565,00
Titoli di Stato	€ 25.091,85	25.091,85
Rimanenze	€ 3.196.347,64	2.557.078,11
Crediti verso Clienti	€ 1.657.212,26	1.325.769,80
Titoli di credito commerciali	€ 43.830,93	43.830,93
Crediti in contenzioso	€ 174.621,69	174.621,69
Crediti verso Erario	€ 1.046.226,28	1.046.226,28
Crediti verso società controllate	€ 29.660,00	29.660,00
Crediti verso Altri	€ 168.577,86	134.862,29
Conti di deposito vincolati	€ 10.345.012,81	10.345.012,81
Depositi bancari	€ 591.019,45	591.019,45
Cassa	€ 344.766,35	344.766,35
Avviamento Foglianise (CANTINA)	€ 384.416,00	384.416,00
Contenzioso con Comune di Amorosi	€ 82.213,00	82.213,00
totale Attività	€ 26.874.615,12	25.870.187,56

Detto attivo può essere destinato a favore dei creditori così come evidenziato in tabella G, dove viene altresì riportato un confronto tra lo schema di ripartizione dell'attivo in ipotesi di liquidazione ed in ipotesi di concordato:

Tabella F) Passivo : confronto valore Concordato, Liquidazione

Passività	Concordato	Liquidazione
Crediti ipotecari	€ 2.700.000,00	3.556.356,85
Crediti in prededuzione	€ 17.519.166,47	21.000.000,00
Crediti pignorati	€ 29.839,00	29.839,00
Crediti in privilegio generale	€ 3.739.999,20	3.739.999,20
Crediti chirografari	€ 38.421.139,36	38.421.139,36
Totale Passività	€ 62.410.144,03	66.747.334,41



Tabella G - Confronto ripartizione Attivo:Concordato, Liquidazione

Natura del Credito	Concordato	perc.	Liquidazione	perc.
Ipotecari	2.700.000,00	100%	3.556.356,85	100%
Preveducibili	17.519.166,47	100%	21.000.000,00	100%
Pignorati	29.839,00	100%	29.839,00	100%
Con privilegio generale	3.739.999,20	100%	1.283.991,71	34,00%
Chirografari	2.885.610,45	7,50%		0,00%
totale	26.874.615,12		25.870.187,56	

Pertanto, alla luce delle considerazioni su esposte, in ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente e nel pieno rispetto dei principi enunciati dalla Suprema Corte di Cassazione sugli interessi del ceto creditore e degli altri attori coinvolti nella crisi di impresa, appare senza dubbio evidente che la procedura di concordato proposta, concretizza per i creditori, soprattutto per il ceto privilegiato e chirografario, un significativo maggior interesse rispetto alla ordinaria liquidazione aziendale del Consorzio.

L'esecuzione del concordato come sopra prospettato avverrà entro 36 mesi dal passaggio in giudicato della sentenza di approvazione da parte del Tribunale.

È oltretutto opportuno ricordare che il principio di conservazione dell'Impresa ha trovato ampia affermazione in tutte le procedure concorsuali, anche nel concordato.

Sulla base delle considerazioni finora esposte è evidente la convenienza della proposta così come formulata.

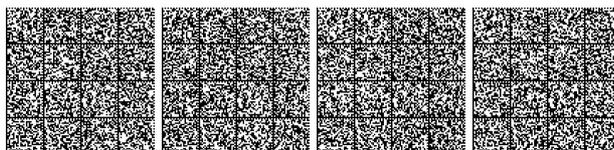
Benevento, 09/03/2016

Il Commissario ad Acta

Dott. Fabio Corda

Il commissario liquidatore  
dott.ssa Valentina Rettino

TX16ABQ8459 (A pagamento).



*PIANI DI RIPARTO E DEPOSITO  
BILANCI FINALI DI LIQUIDAZIONE*

**SOCIETÀ COOPERATIVA NEO EST  
INTERNATIONAL ENVIRONMETAL  
SERVICE TRADE A R.L.**

*in liquidazione coatta amministrativa*

*Piani di riparto e deposito bilanci finali di liquidazione*

Il commissario liquidatore Adriana Esposito con studio in Padova, piazza A. de Gasperi n. 32, comunica che, in data 2 settembre 2016, è stato depositato presso la cancelleria del Tribunale di Padova, il piano di riparto finale.

Il commissario liquidatore  
dott. Adriana Esposito

TU16ABS8359 (A pagamento).

**G.M.P. LOGISTICA E TRASPORTI  
SOCIETÀ COOPERATIVA**

*in liquidazione coatta amministrativa n. 1309/13*

Sede: Dignano  
Codice Fiscale: 03903790271

*Deposito del bilancio finale di liquidazione*

Ai sensi dell'art. 213 Legge Fallimentare si segnala che in data 7 settembre 2016 è stato depositato presso la Cancelleria del Tribunale di Udine, il bilancio finale della procedura su menzionata.

Il commissario liquidatore  
dott. Francesca Linda

TX16ABS8481 (A pagamento).

**ALTRI ANNUNZI**

*ESPROPRI*

**COMUNE DI CITTÀ DELLA PIEVE  
Provincia di Perugia**

*Decreto di esproprio*

Ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 modificato ed integrato dal D.Lgs. 27 dicembre 2002 n. 302, il funzionario responsabile dell'area patrimonio, ha emesso il Decreto di Esproprio n. 2/2016 del 03/09/2016 a favore del

Comune di Città della Pieve Piazza XIX Giugno n. 1 Città della Pieve (PG), con il quale viene disposta l'espropriazione degli immobili siti in Comune di Città della Pieve (PG) interessati dai lavori di realizzazione marciapiede lato destro S.R.71 Fraz. Moiano, di proprietà delle seguenti ditte:

- Terreno posto in Città della Pieve, identificato al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 1089/ parte mq 5,07 di proprietà Iccrea Banca Intesa Spa, con sede in Via Lucrezia Romana n. 41/47, Roma, - Scaccini Paolo, nato a Cortona il 4/1/1968 - Balaguera Berta, nata in Colombia il 28/10/1966 - Andone Costantin, nato in Romania il 12/12/1958 e Andone Paraschiva, nato in Romania il 15/05/1964 - Bittarello Nazzareno, nato a Città della Pieve il 15/01/1955 - Pompili Massimo, nato a Città della Pieve il 14/08/1971 - Sanchini Alessandra, nata a Arezzo il 08/05/1974 - Fanciulli Marcella, nata a Chiusi il 10/10/1948 e Bicarini Gianni, nato a Chiusi il 25/04/1968;

- Terreno posto in Città della Pieve, identificato al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 1090/ parte mq 11,95 di proprietà Iccrea Banca Intesa Spa con sede in Via Lucrezia Romana n. 41/47, Roma;

- Terreno posto in Città della Pieve, identificato al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 1050/ parte mq 35,63 di proprietà Foscoli Tecla, nata a Città della Pieve il 25/05/1956 e Foscoli Tosca, nata a Città della Pieve il 25/05/1956;

- Terreno posto in Città della Pieve, identificati al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 386/ parte mq 18,93 di proprietà Mori Luciana, nata a Gubbio il 18/07/1951 e Mori Marco, nato a Gubbio il 28/01/1959;

- Terreno posto in Città della Pieve, identificati al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 392/ parte mq 20,64 di proprietà Pagliaccia Maurizio, nato a Città della Pieve il 02/06/1957 e Pagliaccia Ottorino, nato a Città della Pieve il 27/06/1935;

- Terreno posto in Città della Pieve, identificato al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 258/ parte mq 22,64 di proprietà Galeotti Giorgio Città della Pieve il 17/12/1964 e Galeotti Livia Città della Pieve il 10/01/1972;

- Terreno posto in Città della Pieve, identificato al N.C.T. del Comune di Città della Pieve al F. n. 3, mappale n. 257/ parte mq 7,03 di proprietà Società Calzoni s.a.s. di Olivi Giuseppe con Sede in Via Arezzo 8/B Fontignano - Perugia;

Ai sensi del comma 5 del sopracitato art. 23, l'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il responsabile dell'area patrimonio  
geom. Massimo Fattorini

TX16ADC8458 (A pagamento).



**SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI  
SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI**

**BRUSCHETTINI S.R.L.**

Sede legale: via Isonzo n. 6 – 16147 Genova  
Partita IVA: 00265870105

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione  
in commercio di specialità medicinale per uso umano.*

*Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE)  
1234/2008 e s.m e del D.Lgs 29 dicembre 2007, n. 274.*

Medicinale: TUDCABIL. Codice confezione  
n. 026707036.

Codice Pratica N1A/2016/1886

Tipologia di variazione: gruppo di 2 variazioni Tipo IA n.  
B.II.a.3.b).1

Modifica apportata: Modifiche nella composizione (eccipienti) del prodotto finito.

Medicinale: COMBISTILL. Codice confezione  
n. 041033010

Codice Pratica N1B/2016/1953

Tipologia di variazione: gruppo di 6 variazioni Tipo IB e  
1 tipo IA n. B.II.b.5.c)

Modifica apportata: Modifica delle prove in corso di fabbricazione o dei limiti applicati durante la fabbricazione del prodotto finito. Soppressione di alcune prove in corso di fabbricazione non significative

Decorrenza delle modifiche: dal giorno successivo alla data della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Il procuratore speciale  
dott. Maurizio De Clementi

TX16ADD8460 (A pagamento).

**MACLEODS PHARMA UK LIMITED**

Sede legale: Wynyard Park House, Wynyard Avenue, Wynyard - Billingham - TS22 5TB - UK  
Partita IVA: GB 162104648

*Riduzioni di prezzo al pubblico di specialità medicinale*

IRBESARTAN e IDROCLOROTIAZIDE MACLEODS PHARMA 150 mg/12,5 mg compresse rivestite con film - 28 compresse - AIC 042012017 - classe A - prezzo Euro 6,67

IRBESARTAN e IDROCLOROTIAZIDE MACLEODS PHARMA 300 mg/12,5 mg compresse rivestite con film - 28 compresse - AIC 042012029 - classe A - prezzo Euro 9,01

IRBESARTAN e IDROCLOROTIAZIDE MACLEODS PHARMA 300 mg/25 mg compresse rivestite con film - 28 compresse - AIC 042012031 - classe A - prezzo Euro 9,01.

I suddetti prezzi, non comprensivi delle riduzioni di cui alle determinazioni AIFA del 03.07.2006 e del 27.09.2006,

entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del SSN, il giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Un procuratore  
Vijay Agarwal

TX16ADD8461 (A pagamento).

**PHARMADAY S.R.L.**

Sede legale: via Vistarino, 14F - 27010 Copiano (PV)  
Partita IVA: 02009940186

*Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione  
in commercio di specialità medicinale per uso umano.*

*Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE)  
1234/2008 e s.m.i.*

Titolare: Pharmaday S.r.l.

Specialità Medicinale: ECOMI

Confezioni e numero AIC: 1% Crema - confezione da 1 tubo – AIC n. 024846014;

150 mg Ovulo – confezione da 6 ovuli - AIC n. 024846040;

100 mg Soluzione vaginale - confezione da 10 ml – AIC n. 024846053.

Codice Pratica: N1B/2016/2077 - Tipologia di variazione: "Grouping Variations IB - A.7, B.II.b.1.e, B.II.b.1.a, B.II.b.1.b B.II.b.2.c.2

Tipo di modifiche: Soppressione di un sito di fabbricazione per il principio attivo e sostituzione del sito di fabbricazione per la produzione del prodotto finito, sito per le analisi CQ, sito di confezionamento primario e secondario e sito per il rilascio del lotto. Modifiche apportate: Soppressione del sito di Fabbricazione Sifavitor per il principio attivo. Per il medicinale Ecomi 1% Crema- 100 mg Soluzione vaginale - Sostituzione del sito produttivo GEYMONAT S.p.A. Via S.Anna, 2 – 03012 - Anagni (FR) con LACHIFARMA S.r.l. S.S. 16 Zona Industriale 73010 Zollino (LE) per tutte le fasi di produzione.

Per il medicinale Ecomi 150 mg ovuli - Sostituzione del sito produttivo GEYMONAT S.p.A. Via S.Anna, 2 – 03012 - Anagni (FR) con TEMMLER ITALIA S.r.l. Via delle Industrie, 2 20061 Carugate (MI) per tutte le fasi di produzione.

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione in *G.U.* possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta. Decorrenza modifica: dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *G.U.*

Procuratore speciale  
prof. Nicola Lena Cota

TX16ADD8467 (A pagamento).



**BENEDETTI & CO. S.P.A.**

Sede: via Bure Vecchia Nord, 115 -  
Pallavicini Center - 51100 Pistoia

*Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i.*

Specialità medicinale IRBEDIUR - AIC 043503 -010-022 -034:

- Codice Pratica N1A/2016/1745

Variatione Tipo IA in A.1: Modifica dell'indirizzo del titolare AIC: via Bure Vecchia Nord, 115 - Pallavicini Center - Pistoia;

- Codice Pratica N1A/2016/1816

Variatione Tipo IA B.II.b.2.a): aggiunta del sito PharmaS d.o.o. per il controllo dei lotti;

- Codice Pratica N1A/2016/1918

Variatione Tipo IA B.III.1.a.2: Aggiornamento CEP Irbesartan del produttore autorizzato JUBILANT GENERICS LIMITED: R0-CEP 2011-087-Rev 03.

Specialità medicinali: DALOSAR - AIC 039410; DIAZID - AIC 036328; NATAM - AIC 038058; NORAQUIN - AIC 039816; STADIUM - AIC 039308; UROCINOX - AIC 033055;

Confezioni: tutte;

- Codice Pratica N1A/2016/1191;

Variatione Tipo IA in A.1: Modifica dell'indirizzo del titolare AIC: via Bure Vecchia Nord, 115 - Pallavicini Center - Pistoia

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

La procuratrice  
Maria Letizia Ferruzza

TX16ADD8469 (A pagamento).

**BIOMED PHARMA S.R.L.**

Sede legale: Via Colla, 6/3 - 17014 Cairo Montenotte (SV)

*Riduzione di prezzi al pubblico  
di specialità medicinali per uso umano*

Specialità medicinale: SYKRATAN

"150 mg compresse rivestite con film" 28 compresse, AIC 041025026, classe A, prezzo al pubblico Euro 4,93

"300 mg compresse rivestite con film" 28 compresse, AIC 041025038, classe A, prezzo al pubblico Euro 6,96

Specialità medicinale: SYKRAZIDE

"150 mg + 12,5 mg compresse rivestite con film" 28 compresse, AIC 041965017, classe A, prezzo al pubblico Euro 4,36

"300 mg + 12,5 mg compresse rivestite con film" 28 compresse, AIC 041965029, classe A, prezzo al pubblico Euro 5,54

I suddetti prezzi, non comprensivi delle riduzioni di cui alle Determinazioni AIFA del 03/07/2006 e 27/09/2006,

entreranno in vigore, ai fini della rimborsabilità da parte del S.S.N., il giorno successivo a quello della pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale* del presente annuncio.

Un procuratore  
dott. Stefano Ceccarelli - Sagaem for life S.a.s.

TX16ADD8470 (A pagamento).

**BOEHRINGER INGELHEIM ITALIA S.P.A.**

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di un medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.*

Titolare AIC: Boehringer Ingelheim Italia S.p.A. Via Lorenzini, 8 - 20139 Milano

Medicinale: GUTTALAX

Confezioni e numeri A.I.C.:

"7,5 mg/ml gocce orali, soluzione" flacone 10 ml - AIC n. 020949018;

"7,5 mg/ml gocce orali, soluzione" flacone 15 ml - AIC n. 020949020;

"2,5 mg capsule molli" 30 capsule molli - AIC n. 020949071.

Codice Pratica: N1B/2016/2040

Modifica Apportata: Variatione Tipo IB n. B.III.1.a).2 Presentazione di un certificato di conformità alla monografia corrispondente della Farmacopea europea: R1-CEP 2003-068-Rev00 per il principio attivo (sodio picosolfato); certificato aggiornato e presentato da parte di un produttore già autorizzato (Bidachem SpA).

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data

di scadenza indicata in etichetta.

Boehringer Ingelheim Italia S.p.A. - Il procuratore  
S. Cascio

TX16ADD8472 (A pagamento).

**BRACCO S.P.A.**

Sede: via E. Folli, 50 - Milano

Codice Fiscale: 00825120157

*Modifiche secondarie di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinali per uso umano. Modifiche apportate ai sensi del D.Lgs. n. 219/2006 e s.m.i. e del Regolamento CE n. 1234/2008*

Titolare AIC: Bracco S.p.A.

Specialità medicinale: MEPRAL

Confezioni e numero di AIC:

10 mg 14 capsule rigide gastroresistenti, AIC n. 026783086

10 mg 28 capsule rigide gastroresistenti, AIC n. 026783100



10 mg 35 capsule rigide gastroresistenti, AIC n. 026783112  
 20 mg 14 capsule rigide gastroresistenti, AIC n. 026783098  
 40 mg 14 capsule rigide gastroresistenti, AIC n. 026783050  
 MRP N°: IT/H/260/01-03/IB/021/G, Cod.pratica:  
 C1B/2016/1736

Tipologia variazione: tipo IB B.I.b.2.z, B.III.2.b:

Eliminazione del documento "S4-02 Single Point BET method for Omeprazole powder" dal mod. 3; aggiornamento della monografia dell'Omeprazole alla vers. Ph.Eur. 7.7.

Specialità medicinale: DOLOFAST

Confezione e numero di AIC: 10% Gel tubo 50 g – AIC n. 029775018

Codice pratica: N1B/2016/1987

Tipologia variazione: tipo IB B.I.z)

Modifica minore del DMF (Ibuprofene Lysine) del produttore Strides Shasun Ltd, Mathur Road, Periyakalpet Pudukkottai - India.

Specialità medicinale: RIGENTEX

Confezione e numero di AIC: 400 U.I. 30 Capsule molli – AIC n. 034680025

Codice pratica: N1B/2016/1960

Tipologia variazione: tipo IB B.II.d.2)

Aggiornamento di una procedura di prova, sostituzione della procedura analitica per la determinazione del titolo e dell'identificazione del principio attivo.

Decorrenze delle modifiche: Dal giorno successivo alla data di pubblicazione in *G.U.* I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore  
 dott.ssa Anna Fasola

TX16ADD8473 (A pagamento).

### **ASTRAZENECA S.P.A.**

Sede legale: Palazzo Ferraris -  
 via Ludovico il Moro 6/C – 20080 Basiglio (MI)  
 Partita IVA: 00735390155

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.d. e del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i.*

Titolare: AstraZeneca S.p.A. - Palazzo Ferraris - via Ludovico il Moro 6/C –

20080 Basiglio (MI).

Medicinale: CRESTOR

Dosaggio, forma farmaceutica e numero di A.I.C.: 5mg, 10mg, 20 mg, 40 mg, compresse rivestite con film, A.I.C.: 035885 (tutte le confezioni autorizzate);

Codice Pratica: C1A/2016/2081 – Procedura di mutuo riconoscimento n.: NL/H/0343/001-004/IA/072G

Medicinale: PROVISACOR

Dosaggio, forma farmaceutica e numero di A.I.C.: 5mg, 10mg, 20 mg, 40 mg, compresse rivestite con film, A.I.C.: 035883 (tutte le confezioni autorizzate).

Codice Pratica: C1A/2016/2083 – Procedura di mutuo riconoscimento n.: NL/H/0345/001-004/IA/072G

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento CE 1234/2008 e s.m.i.:

Variazione IA, A.7 – Eliminazione del sito Corden Pharma GmbH – Otto-Hahn Strasse 68723 Plankstadt (Germania), come sito responsabile del rilascio del lotti del prodotto finito;

Variazione IA, B.III.2.z – modifica editoriale minore relativa allo standard di riferimento dell'eccepiante titanio diossido.

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore - VP Legal  
 avv. Carlo Simone Massenti

TX16ADD8478 (A pagamento).

### **SIMESA S.P.A.**

Sede legale: Palazzo Ferraris -  
 via Ludovico il Moro 6/C - 20080 Basiglio (MI)  
 Partita IVA: 11991420156

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di una specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.Lgs. 219/2006 e s.m.d. e del Regolamento (CE) n. 1234/2008 e s.m.i.*

Titolare: Simesa S.p.A. Palazzo Ferraris - via Ludovico il Moro 6/C – 20080 Basiglio (MI)

Medicinale: SIMESTAT

Dosaggio, forma farmaceutica e numero di A.I.C.: 5mg, 10mg, 20 mg, 40 mg, compresse rivestite con film, A.I.C.: 035884 (tutte le confezioni autorizzate).

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento CE 1234/2008 e s.m.i.:

Codice Pratica: C1A/2016/2084 – Procedura di mutuo riconoscimento n.: NL/H/0346/001-004/IA/072G

Modifiche apportate ai sensi del Regolamento CE 1234/2008 e s.m.i.:

Variazione IA, A.7 – Eliminazione del sito Corden Pharma GmbH – Otto-Hahn Strasse 68723 Plankstadt (Germania), come sito responsabile del rilascio del lotti del prodotto finito;

Variazione IA, B.III.2.z – modifica editoriale minore relativa allo standard di riferimento dell'eccepiante titanio diossido.



I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore - VP Legal  
avv. Carlo Simone Massenti

TX16ADD8479 (A pagamento).

**JANSSEN-CILAG S.P.A.**

Sede: via M. Buonarroti 23 - 20093 Cologno Monzese (MI)

*Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Modifica apportata ai sensi del D.L. 29 dicembre 2007, n.274.*

Titolare AIC: Janssen-Cilag SpA

Medicinale: SPORANOX

Confezioni e numeri di AIC: 100 mg capsule – AIC 027808017

Codice pratica: N1A/2016/1796

B.III.1 a) 2. Presentazione di un certificato di conformità alla Farmacopea Europea aggiornato per la sostanza attiva. Certificato aggiornato presentato da un fabbricante già approvato. DA: R1-CEP 1999-092 Rev 05 A: R1-CEP 1999-092 Rev 06

I lotti già prodotti possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Un procuratore  
dott.ssa Alessandra Sinibaldi

TX16ADD8480 (A pagamento).

*CONSIGLI NOTARILI*

**CONSIGLIO NOTARILE DEI DISTRETTI  
RIUNITI PALERMO E TERMINI IMERESE**

*Cessazione dall'esercizio  
delle funzioni notarili del notaio Maurizio Ficani*

Il Presidente rende noto che con decreto del Direttore Generale del Ministero della giustizia del giorno 22 marzo 2016, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 74 del giorno 30 marzo 2016, il notaio dott. Ficani Maurizio, nato a Palermo il giorno 31 agosto 1941 già esercente del Comune di Palermo, distretti notarili riuniti di Palermo e Termini Imerese, è stato dispensato dall'Ufficio di Notaio, per limite di età, con effetto dal giorno 31 agosto 2016, in applicazione degli articoli 7, della legge 6 agosto 1926, n. 1365 e 37 e 38 del regio decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Palermo, 1° settembre 2016

Il presidente  
notaio Alberto Cali

TU16ADN8401 (Gratuito).

LOREDANA COLECCHIA, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2016-GU2-109) Roma, 2016 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.





**GAZZETTA UFFICIALE**  
  
 DELLA REPUBBLICA ITALIANA

**CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)**  
**validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013**

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)**

	CANONE DI ABBONAMENTO
<b>Tipo A</b> Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari: (di cui spese di spedizione € 257,04)* (di cui spese di spedizione € 128,52)*	- annuale € <b>438,00</b> - semestrale € <b>239,00</b>
<b>Tipo B</b> Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale: (di cui spese di spedizione € 19,29)* (di cui spese di spedizione € 9,64)*	- annuale € <b>68,00</b> - semestrale € <b>43,00</b>
<b>Tipo C</b> Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE: (di cui spese di spedizione € 41,27)* (di cui spese di spedizione € 20,63)*	- annuale € <b>168,00</b> - semestrale € <b>91,00</b>
<b>Tipo D</b> Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali: (di cui spese di spedizione € 15,31)* (di cui spese di spedizione € 7,65)*	- annuale € <b>65,00</b> - semestrale € <b>40,00</b>
<b>Tipo E</b> Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni: (di cui spese di spedizione € 50,02)* (di cui spese di spedizione € 25,01)*	- annuale € <b>167,00</b> - semestrale € <b>90,00</b>
<b>Tipo F</b> Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali: (di cui spese di spedizione € 383,93)* (di cui spese di spedizione € 191,46)*	- annuale € <b>819,00</b> - semestrale € <b>431,00</b>

**N.B.:** L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

**CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO**

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

**PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI**

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita: serie generale	€ 1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo serie speciale, <i>concorsi</i> , prezzo unico	€ 1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

**PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI**

(di cui spese di spedizione € 129,11)*	- annuale € <b>302,47</b>
(di cui spese di spedizione € 74,42)*	- semestrale € <b>166,36</b>

**GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II**

(di cui spese di spedizione € 40,05)*	- annuale € <b>86,72</b>
(di cui spese di spedizione € 20,95)*	- semestrale € <b>55,46</b>

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

**Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.**

Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

**RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI**

Abbonamento annuo	€ <b>190,00</b>
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%	€ <b>180,50</b>
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

**N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.**

**RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO**

\* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.





€ 3,05

